

Codice A2001D

D.D. 1 settembre 2026, n. 411

**L.R. 11/2018 - D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 - DGR n. 18-2515 del 4 maggio 2026. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e IRES Piemonte per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026. Impegno di spesa di Euro 57.000,00 sul cap. 182890/2026**



**ATTO DD 411/A2001D/2026**

**DEL 01/09/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO**

**A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

**OGGETTO:** L.R. 11/2018 - D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 - DGR n. 18-2515 del 4 maggio 2026. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e IRES Piemonte per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026. Impegno di spesa di Euro 57.000,00 sul cap. 182890/2026

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
  - in base all'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
  - in forza della disposizione normativa dell'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, è prevista la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura";
  - il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;
  - la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";
1. - l'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della stessa l.r. 11/2018 evidenzia che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con deliberazione D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il

triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Il Programma individua fra l'altro gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge;

- il Programma Triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che è “di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali”. Per questi motivi, prosegue il capitolo, “la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici, svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale”;

- il suddetto Programma triennale della Cultura al capitolo 3.5 (“Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati), si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad “accordi”. Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del “protocollo d'intesa” potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- a) unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- b) eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- c) presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- con DGR n.14-1737 del 27.10.2025 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per gli anni 2025 e 2026, tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, riconoscendo per l'anno 2025 un sostegno di Euro 70.000,00 e demandando l'eventuale intervento per l'anno 2026 a successivo provvedimento.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, sulla base della documentazione agli atti della stessa, risulta che:

- dal disposto del citato art. 10 della l.r. 11/2018 e dagli indirizzi contenuti nel Programma Triennale della Cultura 2025/2027, così come sopra riportati, risulta che la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni e in particolare per la predisposizione del prossimo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2028/2030, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero,

del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- per la realizzazione delle attività previste per gli anni 2025 e 2026, i sottoscrittori del Protocollo di cui alla DGR n.14-1737 del 27.10.2025 si sono impegnati, come indicato nell'art. 5 del Protocollo, a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto della propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio di ciascuno;

- con la sopra richiamata DGR n.14-1737 del 27.10.2025, in continuità con gli interventi economici effettuati nel precedente triennio, tenuto conto dei positivi esiti riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità, la Regione Piemonte quindi ha demandato l'eventuale intervento per l'anno 2026 a successivo provvedimento;

- all'assegnazione del sopra citato importo per l'anno 2025 si è provveduto con DD 506/A2001D/2025 dell'11.11.2025 del Settore "Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio";

- per la condivisione degli indirizzi programmatici e la valutazione delle attività, il più volte richiamato Protocollo d'Intesa contempla all'art. 4 l'istituzione di un Tavolo d'indirizzo, composto dai legali rappresentanti o loro delegati di ogni Ente sottoscrittore;

- per quanto concerne l'anno 2026, il sopra citato Tavolo di Indirizzo previsto dall'art. 4 ha provveduto, nella seduta del 16 marzo 2026, come da documentazione agli atti, ad approvare la proposta di Programma delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2026, corredato dal relativo bilancio di previsione, di cui vengono riportati qui di seguito gli elementi principali:

- 1) il Programma si articola su sei direttrici principali: 1. Monitoraggi e censimenti sistematici finalizzati alla costruzione e aggiornamento delle serie storiche. 2. Supporto agli enti sottoscrittori nella trasformazione dei flussi informativi amministrativi in archivi strutturati e interoperabili. 3. Raccolta ed elaborazione di dati provenienti da fonti primarie e secondarie, con integrazione di indicatori regionali, nazionali ed europei. 4. Realizzazione di approfondimenti quali-quantitativi a supporto delle policy culturali. 5. Sviluppo di progetti specifici coerenti con le finalità istituzionali dell'Osservatorio. 6. Sviluppo di strumenti di monitoraggio delle attività culturali rivolte al sistema scolastico. Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità del dato, alla comparabilità temporale e territoriale e alla costruzione di indicatori utili alla valutazione delle politiche pubbliche;

- 2) l'aggiornamento delle banche dati rappresenta il nucleo centrale dell'attività istituzionale e verrà realizzato attraverso:

- a) monitoraggi mensili su Musei (affluenze, provenienza pubblico, dinamiche stagionali); Cinema (sale attive, programmazione, andamento della domanda);

- b) monitoraggi annuali su: biblioteche (prestiti, utenti, attività culturali); attività espositive e mostre; spettacolo dal vivo; imprese culturali e creative; dimensione economica e occupazionale del settore;

- 3) per quanto riguarda i diversi ambiti di analisi, il Programma 2026 prevede:

- a) sistema Cinema: prosecuzione del monitoraggio delle aperture delle sale cinematografiche e delle attività di valorizzazione 2025–2027, con analisi degli effetti delle misure di sostegno;

- b) biblioteche: estensione strutturata della rilevazione alle attività culturali organizzate, con inclusione delle Biblioteche Universitarie e degli Istituti culturali e storici;

- c) reti e sistemi culturali: avvio di un'analisi dedicata alla governance delle reti territoriali e ai modelli di cooperazione pubblico-privato;

- d) ampliamento del perimetro d'indagine: valutazione dell'inserimento stabile di grandi centri culturali regionali, spazi indipendenti e Case del Quartiere;

- e) industrie creative e gaming: rafforzamento del monitoraggio del comparto digitale, con attenzione a innovazione, occupazione e relazioni con altri settori produttivi;

- 4) gli approfondimenti per l'anno 2026 mirano ad ampliare la comprensione qualitativa dei fenomeni emergenti concernenti la partecipazione culturale della popolazione, i percorsi di educazione culturale in ambito scolastico, lo studio della dimensione dei festival in Piemonte, con valutazione dell'impatto culturale, territoriale ed economico, nonché dei modelli organizzativi

adottati, l'approfondimento sul sistema musicale regionale, prevedendo la realizzazione di seminari e di momenti di confronto pubblico e tecnico per la restituzione e la discussione dei risultati;

5) come da prassi consolidata, è prevista infine la realizzazione della Relazione Annuale, che sarà oggetto di pubblica presentazione nella seconda metà del 2026 e resa disponibile on line per consentire la più ampia fruizione pubblica. L'evento costituisce un momento di restituzione pubblica e di confronto con istituzioni, operatori e cittadini, con focus sui principali trend emersi e sulle prospettive di sviluppo del sistema culturale piemontese;

- la previsione di spesa per la realizzazione del Programma di attività per l'anno 2026 dell'Osservatorio Culturale del Piemonte presenta uscite complessive per Euro 170.000,00, a fronte delle quali è previsto un intervento di sostegno da parte di ciascun soggetto sottoscrittore. Per la Regione Piemonte è prevista una quota di Euro 57.000,00;

- l'articolazione delle attività contemplate nel programma 2026, così come sopra esposte, denota un consolidamento delle attività tradizionalmente svolte dall'Osservatorio affiancato dall'introduzione di nuove linee di indagine volte a esaminare nuovi fenomeni in atto sul territorio piemontese in ambito culturale, in connessione con le dinamiche sociali ed economiche. Da quanto sopra esposto si ritiene che il Programma per l'anno 2026 rafforzi la visione d'insieme verso l'intero sistema culturale piemontese e la sua attenzione, in coerenza con quanto previsto dal citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e con quanto evidenziato dalla l.r. 11/2018 art. 2 comma 2, al valore trasversale della cultura, con un innegabile contributo innanzitutto alle attività di elaborazione delle politiche culturali da parte di ciascun soggetto sottoscrittore, ma anche di tutti gli operatori e forze sociali che agiscono nel settore che potranno entrare a contatto e utilizzare le risultanze delle analisi condotte dall'Osservatorio.

Considerato infine che con DGR n. 18-2515 del 04/05/2026 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte di cui alla D.G.R. 14-1737 del 27.10.2025, in coerenza con quanto previsto all'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della l.r. 11/2018 e con gli obiettivi contenuti nel cap. 3.13.2 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027 approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025, il sostegno della Regione Piemonte al programma di attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2026, con un contributo di Euro 57.000,00 e ha demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione

Rilevato che:

I' IRES Piemonte, istituto di ricerca che svolge la sua attività di indagine in campo socio-economico e territoriale fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi, con l.r. 43/1991, come modificata dalla l.r. n.3/2016, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

l'art. 2 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. prevede che IRES Piemonte svolga anche attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio Regionale in materia di programmazione socio economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

l'art. 3 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. stabilisce che l'Ente svolga compiti di carattere istituzionale, quali, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali, mentre l'art. 3bis comma 1 stabilisce che, oltre i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2,

svolge fra l'altro "a) ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva";

- il Programma annuale di ricerca dell'IRES 2025, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1-1793 del 10/11/2025, tra i diversi ambiti di ricerca prevede nell'ambito tematico Cultura e turismo, l'Osservatorio culturale del Piemonte, a supporto della Regione Piemonte con l'obiettivo di fornire dati e informazioni sul livello di alcuni consumi culturali e sulle ricadute delle politiche culturali.

Dato atto che la spesa di Euro 57.000,00 trova copertura con le risorse allocate sulla Missione 5, Programma 2, capitolo 182890 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene pertanto di:

- confermare come stabilito dalla citata DGR n. 18-2515 del 04/05/2026 anche per l'anno 2026 il sostegno alle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, destinando per l'anno 2026 risorse pari a 57.000,00, in coerenza con quanto previsto all'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della l.r. 11/2018 e con gli obiettivi del citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, a prosecuzione degli interventi economici già effettuati nelle precedenti annualità e tenuto conto della qualità del lavoro di ricerca storicamente svolto dall'Osservatorio stesso e dei positivi esiti riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità.
- procedere all'approvazione dello schema di convenzione con IRES Piemonte per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che il contributo assegnato copre solo parte delle spese previste dal programma di attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026 approvato dal Tavolo di Indirizzo e vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico", si ritiene che l'assegnazione di contributo per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026, mediante la sopra citata stipulanda Convenzione, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto di procedere, come stabilito dalla citata DGR n. 18-2515 del 04/05/2026 e per quanto di competenza della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, alla assegnazione di un contributo di Euro 57.000,00 a favore di IRES Piemonte (con sede in Torino, via Nizza 18 CF 80084650011 - P. IVA 04328830015) per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 57.000,00 sul capitolo 182890 (Missione 05 - Programma 02) del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma di Euro 57.000,00, impegnata con la presente determinazione dirigenziale, è esigibile nell'anno 2026.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- l'impegno è registrato in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- sono rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare il firmatario del presente provvedimento la dott.ssa Sonia Amarena quale Responsabile del procedimento.

Attestato che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica, patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 57.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la L.R. n. 17 del 05/08/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la DGR n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la DD n. 75 del 19/02/2026 "LR 11/2018 - Determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione,

controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione nuovo allegato A";

- la DGR n.14-1737 del 27 ottobre 2025 "L.R. 11/2018, art 10 e D.C.R. 17 giugno 2025, n. 89-13551. Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Approvazione. Spesa Euro 70.000,00 (cap. 141200/2025)";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

## **DETERMINA**

- di confermare, come stabilito dalla citata DGR n. 18-2515 del 04/05/2026, anche per l'anno 2026 il sostegno alle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, destinando per l'anno 2026 risorse pari a 57.000,00, in coerenza con quanto previsto all'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della l.r. 11/2018 e con gli obiettivi del citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, a prosecuzione degli interventi economici già effettuati nelle precedenti annualità e tenuto conto della qualità del lavoro di ricerca storicamente svolto dall'Osservatorio stesso e dei positivi esiti riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità;
- di procedere all'approvazione dello schema di convenzione con IRES Piemonte per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di assegnare, come stabilito dalla citata DGR n. 18-2515 del 04/05/2026 e per quanto di competenza della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, un contributo di Euro 57.000,00 a favore di IRES Piemonte per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026;
- di impegnare, a favore di IRES Piemonte (cod. beneficiario 59110), la somma di Euro 57.000,00 sul capitolo 182890 (Missione 05 - Programma 02) del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026; le relative transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento dirigenziale;
- di dare atto che il contributo assegnato non si configura come aiuto di Stato;
- di individuare il firmatario del presente provvedimento nella dott.ssa Sonia Amarena quale Responsabile del procedimento;



- di attestare che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e  
archivistici, editoria ed istituti culturali)  
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato\_1\_Convenzione\_OCP\_2026.pdf
2. Allegato\_1a\_Programma\_attivita\_e\_budget\_2026.pdf



Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**Convenzione tra Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio  
e  
IRES Piemonte  
per l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la prosecuzione  
dell'Osservatorio culturale del Piemonte  
per l'anno 2026**

Premesso che

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

l'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della stessa l.r. 11/2018 evidenzia che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

- ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con deliberazione D.C.R. 17 Giugno 2025, n. 89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

- il Programma triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che “di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali”. Per questi motivi, prosegue il capitolo, “la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici, svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturali”;

- il suddetto Programma triennale della Cultura al capitolo 3.5 (*Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con enti pubblici e privati*), afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad “accordi” ed in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C, che si

pone l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Tra gli obiettivi strategici di tale priorità è prevista la promozione di "reti" pubblico-private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico e, tra le linee di indirizzo, è prevista la promozione dell'adozione dello strumento del partenariato pubblico-privato. Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- con DGR n.14-1737 del 27.10.2025 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per gli anni 2025 e 2026, tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torno, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, riconoscendo per l'anno 2025 un sostegno di Euro 70.000,00 e demandando l'eventuale intervento per l'anno 2026 a successivo provvedimento.

Dato atto che:

- dal disposto del citato art. 10 della l.r. 11/2018 e dagli indirizzi contenuti nel Programma Triennale della Cultura 2025/2027, così come sopra riportati, risulta che la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni e in particolare per la predisposizione del prossimo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2028/2030, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- per la realizzazione delle attività previste per gli anni 2025 e 2026, i sottoscrittori del Protocollo di cui alla suddetta DGR n.14-1737 del 27.10.2025 si impegnano a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto delle propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio di ciascuno;

- per la condivisione per il biennio 2025-2026 degli indirizzi programmatici e la valutazione delle attività, il più volte richiamato Protocollo d'Intesa contempla all'art. 4 l'istituzione di un Tavolo d'indirizzo, composto dai legali rappresentanti o loro delegati di ogni Ente sottoscrittore;

- per quanto concerne l'anno 2026, il sopra citato Tavolo di Indirizzo previsto dall'art. 4 ha provveduto, nella seduta del 16 marzo 2026, ad approvare la proposta di Programma delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2026, corredato dal relativo bilancio di previsione;

- la previsione di spesa per la realizzazione del Programma di attività per l'anno 2026 dell'Osservatorio Culturale del Piemonte presenta uscite complessive per Euro 170.000,00, a fronte delle quali è previsto un intervento di sostegno da parte di ciascun soggetto sottoscrittore. Per la Regione Piemonte è prevista una quota di Euro 57.000,00;

- l'articolazione delle attività contemplate nel programma 2026, così come sopra esposte, denota un consolidamento delle attività tradizionalmente svolte dall'Osservatorio affiancato dall'introduzione di nuove linee di indagine volte a esaminare nuovi fenomeni in atto sul territorio piemontese in ambito culturale, in connessione con le dinamiche sociali ed economiche. Da quanto sopra esposto si ritiene che il Programma per l'anno 2026 rafforzi la visione d'insieme verso l'intero sistema culturale piemontese e la sua attenzione, in coerenza con quanto previsto dal citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e con quanto evidenziato dalla l.r. 11/2018 art. 2 comma 2, al valore trasversale della cultura, con un innegabile contributo innanzitutto alle attività di elaborazione delle politiche culturali da parte di ciascun soggetto sottoscrittore, ma anche di tutti gli operatori e forze sociali che agiscono nel settore che potranno entrare a contatto e utilizzare le risultanze delle analisi condotte dall'Osservatorio.

Considerato infine che con DGR n. 18-2515 del 04/05/2026 "L.R. 11/2018, art 10. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025. D.G.R. n. 14-1737 del 27.10.2025. Approvazione del sostegno della Regione Piemonte alle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2026. Spesa Euro 57.000,00 (cap. 182890/2026)" la Giunta regionale in continuità con gli interventi economici effettuati nel 2025, ha destinato, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo alla suddetta DGR n.14-1737 del 27.10.2025, la somma massima di euro 57.000,00 quale contributo per la prosecuzione attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte relative all'anno 2026.

Considerato che:

l'IRES Piemonte, istituto di ricerca che svolge la sua attività di indagine in campo socio-economico e territoriale fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi, con l.r. 43/1991, come modificata dalla l.r. n.3/2016, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

l'art. 2 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. prevede che IRES Piemonte svolga anche attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio Regionale in materia di programmazione socio economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

l'art. 3 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. stabilisce che l'Ente svolga compiti di carattere istituzionale, quali, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del

sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali, mentre l'art. 3bis comma 1 stabilisce che, oltre i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2, svolge fra l'altro "a) ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva";

- il Programma annuale di ricerca dell'IRES 2025, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1-1793 del 10/11/2025, tra i diversi ambiti di ricerca prevede nell'ambito tematico Cultura e turismo, l'Osservatorio culturale del Piemonte, a supporto della Regione Piemonte con l'obiettivo di fornire dati e informazioni sul livello di alcuni consumi culturali e sulle ricadute delle politiche culturali.

Considerato infine che con determinazione dirigenziale n.... del ... è stata autorizzata la sottoscrizione della presente Convenzione finalizzata alla prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026

## TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

### TRA

Regione Piemonte (CF 80087670016) rappresentata dalla Dirigente ad interim del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, dott.ssa ....., domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale in Piazza Piemonte 1 Torino

e

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte - IRES Piemonte (Partita Iva 04328830015 Codice fiscale 80084650011) rappresentato dal Presidente ....., domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di IRES Piemonte, Via Nizza 18, Torino

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione

### **Art. 1 Finalità**

1. La presente convenzione si pone l'obiettivo di regolare i rapporti tra Regione Piemonte e IRES Piemonte per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026, tramite assegnazione di un contributo di Euro 57.000,00 a parziale copertura delle spese previste dal programma di attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026, allegato alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1A).

2. L'Osservatorio culturale del Piemonte, presieduto da IRES Piemonte sin dal 1998, opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e

gestionali. A tal fine l'Osservatorio svolge le seguenti attività: raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse; studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale; seminari, incontri e convegni; edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media; attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio. Tutte le attività sopra indicate sono intese a fornire ai sottoscrittori del suddetto Protocollo, in via primaria ma non esclusiva, elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale.

Oltre alle attività sopra elencate, l'Osservatorio culturale del Piemonte può realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, realizzate sulla base di risorse finanziarie che i sottoscrittori del Protocollo o soggetti terzi interessati quali organismi pubblici e privati, regionali, nazionali e sopranazionali possono mettere a disposizione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Sia le attività ordinarie, sia i progetti specifici sono sostenuti economicamente dai sottoscrittori, come indicato all'articolo 5 del Protocollo.

3. L'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026 si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) 1. Monitoraggi e censimenti sistematici finalizzati alla costruzione e aggiornamento delle serie storiche. 2. Supporto agli enti sottoscrittori nella trasformazione dei flussi informativi amministrativi in archivi strutturati e interoperabili. 3. Raccolta ed elaborazione di dati provenienti da fonti primarie e secondarie, con integrazione di indicatori regionali, nazionali ed europei. 4. Realizzazione di approfondimenti quali-quantitativi a supporto delle policy culturali. 5. Sviluppo di progetti specifici coerenti con le finalità istituzionali dell'Osservatorio. 6. Sviluppo di strumenti di monitoraggio delle attività culturali rivolte al sistema scolastico, con particolare attenzione alla qualità del dato, alla comparabilità temporale e territoriale e alla costruzione di indicatori utili alla valutazione delle politiche pubbliche;

b) aggiornamento delle banche dati come nucleo centrale dell'attività istituzionale, realizzato attraverso:

- monitoraggi mensili su Musei (affluenze, provenienza pubblico, dinamiche stagionali); Cinema (sale attive, programmazione, andamento della domanda);
- monitoraggi annuali su: biblioteche (prestiti, utenti, attività culturali); attività espositive e mostre; spettacolo dal vivo; imprese culturali e creative; dimensione economica e occupazionale del settore;

c) ambiti di analisi:

- sistema Cinema: prosecuzione del monitoraggio delle aperture delle sale cinematografiche e delle attività di valorizzazione 2025–2027, con analisi degli effetti delle misure di sostegno;
- biblioteche: estensione strutturata della rilevazione alle attività culturali organizzate, con inclusione delle Biblioteche Universitarie e degli Istituti culturali e storici;
- reti e sistemi culturali: avvio di un'analisi dedicata alla governance delle reti territoriali e ai modelli di cooperazione pubblico-privato;
- ampliamento del perimetro d'indagine: valutazione dell'inserimento stabile di grandi centri culturali regionali, spazi indipendenti e Case del Quartiere;
- industrie creative e gaming: rafforzamento del monitoraggio del comparto digitale, con attenzione a innovazione, occupazione e relazioni con altri settori produttivi;

d) approfondimenti per l'anno 2026 mirati ad ampliare la comprensione qualitativa dei fenomeni emergenti concernenti la partecipazione culturale della popolazione; i percorsi di educazione culturale in ambito scolastico; lo studio della dimensione dei festival in Piemonte, con valutazione dell'impatto culturale, territoriale ed economico, nonché dei modelli organizzativi adottati; approfondimento sul

sistema musicale regionale, prevedendo la realizzazione di seminari e di momenti di confronto pubblico e tecnico per la restituzione e la discussione dei risultati;

e) realizzazione della Relazione Annuale, oggetto di pubblica presentazione nella seconda metà del 2026 e resa disponibile online per consentire la più ampia fruizione pubblica, come momento di restituzione pubblica e di confronto con istituzioni, operatori e cittadini, con focus sui principali trend emersi e sulle prospettive di sviluppo del sistema culturale piemontese.

## **Art. 2 Impegni di IRES Piemonte**

IRES Piemonte si impegna a:

- perseguire gli obiettivi della presente convenzione, così come individuati all'art. 1, assicurandone la piena realizzazione;
- mettere a disposizione le proprie competenze e conoscenze per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2026.

## **Art. 3 Impegni della Regione Piemonte**

La Regione Piemonte si impegna a:

- collaborare al raggiungimento degli obiettivi della presente convenzione, assicurandone la piena realizzazione;
- rendere disponibili i dati relativi ai beni e le attività culturali utili per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2026;
- partecipare attivamente alle attività del Tavolo di Indirizzo di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa per il biennio 2025-2026;
- erogare a favore di IRES Piemonte un contributo pari ad Euro 57.000,00 per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026.

## **Art. 4 Collaborazioni esterne**

1. Ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 smi "Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte IRES. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12", nei casi in cui i problemi oggetto di studio richiedano la particolare competenza tecnica di consulenti, incarichi di collaborazione possono essere affidati da IRES Piemonte a specialisti o ad enti specializzati, di cui è notoriamente riconosciuta la specifica competenza richiesta.

2. Il Protocollo d'intesa per gli anni 2025 e 2026 all'art. 3.1 stabilisce che IRES è responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia.

## **Art. 5 Durata e recesso**

1. La presente Convenzione ha validità a decorrere dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026; è esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

2. L'eventuale recesso deve essere comunicato da ciascuna delle Parti tramite PEC con preavviso scritto di almeno sei mesi.

#### **Art. 6 Modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo**

1. Per l'attuazione della presente Convenzione, la Regione Piemonte eroga a favore di IRES Piemonte un contributo pari ad Euro 57.000,00, quale parziale copertura delle spese previste per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026, così come stabilito dalla DGR n. 18-2515 del 04/05/2026.

2. L'IRES Piemonte, istituto di ricerca che svolge la sua attività di indagine in campo socio-economico e territoriale fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi, con l.r. 43/1991, come modificata dalla l.r. n.3/2016, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte.

3. Con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 e s.m.i. sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, nel rispetto dell'art. 7 del Decreto Legislativo 36/2023; tali Linee guida integrano gli strumenti del controllo analogo della Regione Piemonte sull'IRES Piemonte già previsti dalla L.R. n. 43/1991 e s.m.i. e dallo Statuto dell'Istituto.

4. Il contributo di cui al comma 1 viene liquidato a seguito della presentazione, entro il 31/12/2026, della seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del contributo;
- b) relazione comprendente la descrizione dettagliata delle attività realizzate, in accordo con il Programma di attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026;
- c) quadro delle entrate e delle spese complessive sostenute per la realizzazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte 2026. Il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato dei documenti di spesa per l'importo corrispondente al contributo regionale;
- d) provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva la suddetta relazione e il quadro delle entrate e delle spese

5. La liquidazione del contributo è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

#### **Art. 7 Utilizzo scientifico e divulgazione dei risultati**

Tutti i risultati prodotti in applicazione della presente Convenzione restano di comune proprietà delle Parti e sono utilizzabili per le proprie attività senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

#### **Art. 8 Modifiche**



Le parti possono apportare, di concerto ed esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione, fermo restando l'importo complessivo di cui al presente atto.

### **Art. 9 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i. e dalla Legge n. 160/2019 e successive modificazioni e integrazioni, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i.

### **Art. 10 Norme di riferimento e atti conseguenti**

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, restano ferme le disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché quelle previste dalla legislazione vigente in materia, per quanto compatibili.

### **Art. 11 Controversie**

1. Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.
2. Il Foro competente in caso di controversia è quello di Torino.

### **Art. 12 Registrazione**

1. La presente convenzione, redatta in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del d.P.R. n. 642/1972, è sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005 e s.m.i.
2. La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del testo unico del d.P.R. n. 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato d.P.R. n. 131/1986.
3. La presente convenzione è esente dal pagamento delle spese di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

### **Allegato**

Programma dettagliato delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2026

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte  
La Dirigente ad interim del Settore  
Promozione beni librari e archivistici  
editoria ed istituti culturali

.....

IRES Piemonte  
Il Presidente

.....

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2026

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

#### PREMESSA

Il 2026 rappresenta il secondo e ultimo anno di vigenza del Protocollo d'Intesa sottoscritto per il biennio 2025–2026, con scadenza al 31 dicembre 2026.

Le Parti hanno confermato l'impegno a garantire la continuità dell'operato dell'Osservatorio Culturale del Piemonte (OCP), assicurando la raccolta, l'elaborazione, l'interpretazione e la diffusione dei dati relativi al sistema culturale regionale. In questo quadro, l'OCP continua a rappresentare un'infrastruttura conoscitiva stabile, a servizio delle politiche culturali e dello sviluppo territoriale.

Il 2026 assume una duplice valenza strategica: da un lato consolidare l'impianto metodologico e informativo costruito negli anni; dall'altro contribuire alla definizione delle linee strategiche e della futura configurazione dell'Osservatorio, in vista della sottoscrizione di un nuovo accordo pluriennale entro la fine dell'anno.

Il Piano 2026 si colloca in coerenza con il Programma Triennale della Cultura 2025–2027 della Regione Piemonte, rafforzando la dimensione di supporto alla programmazione, alla valutazione degli investimenti e alla costruzione di serie storiche comparabili nel tempo.

L'obiettivo generale è quello di garantire continuità metodologica e al contempo intercettare le trasformazioni in atto nel sistema culturale regionale, caratterizzato da crescente articolazione territoriale, ibridazione dei linguaggi e nuove forme di partecipazione. Potrà essere considerata la relazione tra sistema culturale e sistema educativo, quale ambito di crescente rilevanza per le politiche culturali regionali.

#### STRUMENTI E MODALITÀ D'AZIONE

Le modalità operative dell'Osservatorio nel 2026 restano coerenti con l'impostazione consolidata negli anni precedenti e si articolano in sei direttrici principali:

1. Monitoraggi e censimenti sistematici finalizzati alla costruzione e aggiornamento delle serie storiche.
2. Supporto agli enti sottoscrittori nella trasformazione dei flussi informativi amministrativi in archivi strutturati e interoperabili.
3. Raccolta ed elaborazione di dati provenienti da fonti primarie e secondarie, con integrazione di indicatori regionali, nazionali ed europei.
4. Realizzazione di approfondimenti quali-quantitativi a supporto delle policy culturali.
5. Sviluppo di progetti specifici coerenti con le finalità istituzionali dell'Osservatorio.
6. Sviluppo di strumenti di monitoraggio delle attività culturali rivolte al sistema scolastico.

Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità del dato, alla comparabilità temporale e territoriale e alla costruzione di indicatori utili alla valutazione delle politiche pubbliche.

Nel 2026 verrà rafforzato il coordinamento con i partner istituzionali e con i soggetti attivi nella ricerca culturale, al fine di evitare sovrapposizioni e valorizzare sinergie operative.

### DESTINATARI DI RIFERIMENTO

Le attività dell'OCP sono rivolte in via prioritaria ai sottoscrittori del Protocollo, che utilizzano i dati e le analisi per la programmazione e la valutazione degli interventi nel settore culturale. Ulteriori destinatari sono:

- Amministrazioni centrali e locali;
- Fondazioni di origine bancaria;
- Operatori culturali e creativi;
- Sistema turistico e dell'attrattività territoriale;
- Camere di commercio e organizzazioni di categoria;
- Sistema creditizio e investitori;
- Università ed enti di ricerca.

La diffusione dei risultati è finalizzata a rafforzare la cultura della valutazione e la trasparenza nelle politiche culturali.

### A. MANTENIMENTO DEI DATI E DELLE SERIE STORICHE

L'aggiornamento delle banche dati rappresenta il nucleo centrale dell'attività istituzionale.

#### Monitoraggi mensili

- Musei (affluenze, provenienza pubblico, dinamiche stagionali);
- Cinema (sale attive, programmazione, andamento della domanda).

#### Monitoraggi annuali

- Biblioteche (prestiti, utenti, attività culturali);
- Attività espositive e mostre;
- Spettacolo dal vivo;
- Imprese culturali e creative;
- Dimensione economica e occupazionale del settore.

#### Sistema Cinema

Prosecuzione del monitoraggio delle aperture delle sale cinematografiche e delle attività di valorizzazione 2025–2027, con analisi degli effetti delle misure di sostegno.

#### Biblioteche

Estensione strutturata della rilevazione alle attività culturali organizzate, con inclusione delle Biblioteche Universitarie e degli Istituti culturali e storici.

#### Reti e sistemi culturali

Avvio di un'analisi dedicata alla governance delle reti territoriali e ai modelli di cooperazione pubblico-privato.

Ampliamento del perimetro:

Valutazione dell'inserimento stabile di grandi centri culturali regionali, spazi indipendenti e Case del Quartiere.

### Industrie creative e gaming

Rafforzamento del monitoraggio del comparto digitale, con attenzione a innovazione, occupazione e relazioni con altri settori produttivi.

## B. APPROFONDIMENTI E INCONTRI TEMATICI

Gli approfondimenti 2026 mirano ad ampliare la comprensione qualitativa dei fenomeni emergenti.

### Partecipazione culturale

Analisi dei comportamenti di specifici target (19–34 anni, over 65, persone con background migratorio), con lettura integrata dei risultati di ricerche dedicate. I percorsi di educazione culturale in ambito scolastico, con particolare attenzione alle attività di cinema e spettacolo rivolte alle scuole.

### Festival

Studio della dimensione dei festival in Piemonte, con valutazione dell'impatto culturale, territoriale ed economico, nonché dei modelli organizzativi adottati.

### Musica live ed Ecosistema Musica

Approfondimento sul sistema musicale regionale, con mappatura dei luoghi, tipologie di eventi, modelli di fruizione e ruolo della musica come fattore di attrattività e innovazione.

### Seminari e workshop

Organizzazione di momenti di confronto pubblico e tecnico per la restituzione e la discussione dei risultati.

## C. CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI

Nel 2026 verrà rafforzata la strategia di comunicazione dell'Osservatorio.

### Sito web

Aggiornamento costante con report, infografiche, materiali di approfondimento e dati scaricabili.

### Media

Consolidamento delle collaborazioni con testate regionali e nazionali per la diffusione dei risultati.

### Relazioni istituzionali

Partecipazione a reti nazionali e internazionali di osservatori culturali, con scambio di metodologie e buone pratiche.

### Valorizzazione dei prodotti

Presentazioni pubbliche, incontri con stakeholder e momenti di formazione sull'utilizzo dei dati prodotti.

## PRESENTAZIONE RELAZIONE ANNUALE 2026

La Relazione Annuale sarà presentata nella seconda metà del 2026. L'evento costituirà un momento di restituzione pubblica e di confronto con istituzioni, operatori e

cittadini, con focus sui principali trend emersi e sulle prospettive di sviluppo del sistema culturale piemontese.

### **PROSPETTIVA POST-2026**

Nel corso del 2026 sarà avviato un confronto tra le Parti per la definizione della nuova fase pluriennale dell'Osservatorio.

Il Piano 2026 assume dunque anche una funzione di transizione strategica, contribuendo a definire priorità, ambiti di intervento e modelli di governance per il futuro assetto dell'OCP.

**Approvato all'unanimità dal Tavolo di Indirizzo il 16 marzo 2026**

## BUDGET 2026

| ENTRATE                           |                  |
|-----------------------------------|------------------|
| Regione Piemonte                  | 57.000 €         |
| Città di Torino                   | 5.000 €          |
| Compagnia di San Paolo            | 40.000 €         |
| Fondazione CRT                    | 30.000 €         |
| AGIS                              | 2.800 €          |
| CCIAA Torino                      | 5.000 €          |
| Associazione Abbonamento Musei    | 5.000 €          |
| Unioncamere Piemonte              | 5.000 €          |
| Università degli Studi di Torino  | 5.000 €          |
| Università del Piemonte Orientale | 5.000 €          |
| Quote versate                     | 159.800 €        |
| IRES Piemonte                     | 10.200 €         |
| <b>Totale entrate</b>             | <b>170.000 €</b> |

| USCITE                                                         | IRES            | GESTORE          | TOTALE           |
|----------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|------------------|
| Governance e relazioni istituzionali                           | 10.200 €        |                  | 10.200 €         |
| Gestione e implementazione banche dati sui settori programmati |                 | 17.000 €         | 17.000 €         |
| Assistenza e manutenzione sistemi di archiviazione             |                 | 11.000 €         | 11.000 €         |
| Rilevazione dati sui settori programmati                       | 1.000 €         | 47.000 €         | 48.000 €         |
| Elaborazione dati                                              |                 | 5.000 €          | 5.000 €          |
| Approfondimenti                                                |                 | 25.000 €         | 25.000 €         |
| Comunicazione                                                  |                 | 7.800 €          | 7.800 €          |
| Disseminazione risultati                                       | 5.000 €         |                  | 5.000 €          |
| Partecipazione a tavoli tecnici e cabine di regia              |                 | 1.000 €          | 1.000 €          |
| Costi di gestione                                              | 6.000 €         | 34.000 €         | 40.000 €         |
| <b>Totale uscite</b>                                           | <b>22.200 €</b> | <b>147.800 €</b> | <b>170.000 €</b> |

||  
121.147 €  
+ IVA

Approvato all'unanimità dal Tavolo di Indirizzo il 16 marzo 2026